

## **Bassetti: non temete Cristo vede le sofferenze**

In «questa Quaresima così provata» dall'emergenza coronavirus una persona «mi ha scritto: "Prego il Signore e gli dico: fino a quando?". Il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, scrive ai preti, ai consacrati e alle famiglie della sua arcidiocesi, quella di Perugia-Città della Pieve. Ed esorta: «Non temete, il Signore continua a far risplendere su di noi la luce del suo volto e ci dona la sua salvezza». Il cardinale invita a «stare saldamente abbracciati alla croce di Gesù che è l'unica nostra speranza» in «giorni dolorosi», come gli attuali, «segnati da morte, sofferenza e disorientamento». Il porporato è come se si affacciasse alla finestra del suo studio nel capoluogo umbro e guardasse il centro di Perugia. «Piazza IV Novembre è vuota – scrive –. Le pochissime persone che l'attraversano sembrano ombre: passano rapidamente e subito scompaiono». Da qui il richiamo. «In questi giorni misteriosi e tristi, lasciamoci pervadere il cuore dalla parola di Isaia: "Non temere, perché io sono con te, ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome"». Poi Bassetti ricorda che «ci consolano» anche «le esortazioni dell'Apostolo Paolo: "Né la tribolazione – e quanta ne vediamo attorno a noi –, né l'angoscia, né la persecuzioni e neppure la morte: niente potrà separarci dall'amore in Cristo Gesù"». Il presidente della Cei invoca l'Emmanuele: «Signore Gesù, i tuoi occhi vedono la grande sofferenza del tuo popolo, tu prendi su di te le nostre paure e il nostro sconforto: mandaci, come una brezza leggera e refrigerante, il tuo Spirito». (G.Gamb.)